Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Imola
P.zza Duomo, 2
Imola (BO) 40026
Tel. e fax 0542 23201
segreteria@acimola.it
www.acimola.it
Anno XXXXII
Supplemento al Nuovo Diario Messaggero del 3 settembre 2011

n. 4 2011

IDEE PROPOSTE ESPERIENZE

SPECIALE PRESENTAZIONE PROGRAMMA ANNUALE

Pagine a cura di Cinzia Bartolini, Daniele Fabbri, Manuela Golini, Pietro Golini, Laura Pantaleoni, Carlo Resta, Alessandro Zannoni, presidenza diocesana Ac

UNA NUOVA PAGINA

IDEE PROPOSTE ESPERIENZE

Matteo Manzoni
Pietro Golini

Oggi Idee Proposte Esperienze (IPE), il periodico dell'Azione Cattolica Italiana della diocesi di Imola, scrive una pagina nuova della sua storia ultraquarantennale. Nato dalla passione di Angelo Visani e di don Francesco Giacometti per l'evangelizzazione, da questo numero uscirà bimestralmente insieme al *Nuovo Diario Messaggero*. L'Azione Cattolica mira, attraverso la collaborazione con i vescovi e i presbiteri, a formare le coscienze, ad animare cristianamente la società, a contribuire al perseguimento del fine apostolico della Chiesa. E l'azione culturale svolge da sempre un ruolo importante in queste direzioni.
L'abbinamento di *IPE* al *Nuovo Diario Messaggero* vuole essere un modo per far conoscere maggiormente l'associazione e per contribuire a rendere ancora più ricca la proposta di idee e di esperienze del settimanale diocesano. Far arrivare il settimanale contenente IPE anche ai nuclei familiari in cui c'è un aderente giovane o adulto dell'Azione cattolica rappresenta uno strumento di promozione e diffusione del settimanale diocesano, che intendiamo sostenere. Questi ragionamenti, partiti qualche anno fa, su basi solamente ideali, oggi sono resi più stringenti per l'aumento delle tariffe postali che rendono, per un'associazione come la nostra, proibitivo continuare a spedire IPE ai soci.

ORIENTAMENTI ASSOCIATIVI Per il triennio 2011-14

"ECCO ORA IL MOMENTO FAVOREVOLE"

Anna Dal Pozzo*

"Ecco ora il momento favorevole" (2Cor 6,2) è il titolo che riassume gli orientamenti dell'Ac nazionale per il triennio 2011-14.

Ma è una provocazione? Può essere favorevole questo tempo in cui tutto sembra sfaldarsi? I rapporti tra le persone e nelle famiglie sembrano sempre più difficili, aumentano le incertezze legate al lavoro e al futuro, le istituzioni pubbliche sono indebolite da scandali e scarsa credibilità delle persone che vi si impegnano, è sempre più arduo sentirsi cittadini e sembra venire meno il senso della solidarietà – per non parlare della fraternità – con i poveri e gli stranieri.

Ebbene sì: sono lieta di guidare un'associazione in cui non si ha paura di dire che questo tempo non solo è favorevole ma, soprattutto per i cristiani, è addirittura provvidenziale perché è un invito a rinnovare la fiducia nel Signore che opera nella storia, sempre e comunque.

RISPOSTE NUOVE PER UNA SFIDA NUOVA

È una sfida nella quale siamo chiamati a trovare risposte nuove alle domande di sempre, a imparare a leggere i segni e a fare i conti con le concrete condizioni delle persone che ci sono affidate e non con l'idea che ne abbiamo sempre avuto, a ricercare e valorizzare ciò che di positivo e di specifico ha questo tempo.

È inutile rimpiangere il passato e le sue certezze: è tempo di abituarci a ripartire sempre da capo e ad essere *creativi* partendo dai volti delle persone e dalle situazioni di vita così come ci insegna Dio stesso nella storia della salvezza.

Come tradurre queste sfide in proposte per l'associazione? L'assemblea diocesana del febbraio scorso e poi quella nazionale hanno riaffermato che, per la nostra associazione, l'incarnazione nella storia è primariamente continuare a educare e formare coscienze e accompagnare le persone a dare una risposta libera alla chiamata di Dio, secondo la vocazione propria di ciascuno.

IL TRIPLICE ORIZZONTE DEL TRIENNIO 2011-2014

Il prossimo triennio 2011-2014 si aprirà all'interno di un triplice orizzonte, come indicato dal documento finale della XIV Assemblea nazionale

- **una fede che cambia la vita, generando scelte;**
- **la vita associativa al servizio dell'educazione;**
- **l'impegno per il bene comune**.

Questo itinerario ci servirà per maturare l'atteggiamento della FIDUCIA nel Signore, nella Chiesa e nell'uomo.

In questo primo anno saremo chiamati, in particolare, a custodire l'interiorità.

La formazione e l'azione sono i cardini della vita associativa, ma devono essere innervati di vita spirituale, da curare sempre più in proporzione alle maggiori responsabilità che questo tempo ci pone davanti.

La spiritualità laicale oggi, nella nostra chiesa di Imola, può essere la discriminante vincente per poter interpretare e comprendere le indicazioni e i contenuti del Sinodo appena concluso: solo uomini, donne, giovani e ragazzi animati da uno *Spirito vivo* saranno capaci di cogliere la novità di Dio nella quotidianità.

ALCUNI APPUNTAMENTI QUALIFICANTI

Rimandando agli articoli di settori e movimenti per il dettaglio delle iniziative specifiche, vorrei qui richiamare alcuni appuntamenti che traducono gli orizzonti di impegno:

- oltre ai tradizionali ritiri ed esercizi spirituali che coinvolgono in Avvento e Quaresima centinaia di persone (dai bambini alla terza età), l'associazione propone una **Scuola della Parola mensile** per giovani e adulti sul Vangelo della Domenica;
- la cura di educatori e responsabili perché ciascuno sia accompagnato a vivere in pienezza la propria vocazione, si traduce principalmente nell'oramai tradizionale **SERA (Scuola Educatori Responsabili Animatori)** – organizzata quest'anno in collaborazione con l'Ufficio di pastorale giovanile – e nella **Scuola di Base** per educatori nuovi;
- l'attenzione al bene comune, continuamente sollecitata dal Papa, ci vede impegnati da diversi anni a riflettere su vari aspetti. Nel prossimo anno tornerà la proposta delle ***Settimane associative***, che per l'Ac costituiscono un'occasione preziosa per sperimentare la bellezza dell'unitarietà e per condividere il cammino associativo con l'intera comunità parrocchiale.

IL PAPA ALL'AC

Concludendo queste riflessioni, vorrei riprendere le parole di Papa Benedetto che, nel messaggio inviato in occasione della XIV Assemblea, si rivolge così ai laici di AC: "Uomini e donne contenti della loro fede, che vogliono accompagnare le nuove generazioni con amore, con saggezza e con la preghiera, che intendono costruire con pazienza tessuti di vita comunitaria e affrontare i problemi più scottanti della vita quotidiana della famiglia".

"Contenti della fede" è un invito e un auspicio perché, al di là del poco o tanto che riusciamo a fare, ciò che conta è lo stile con cui lo facciamo… Dio ama chi dona con gioia!

**presidente diocesano Ac*

AZIONE CATTOLICA – DIOCESI DI IMOLA

«ALZATI, TI CHIAMA!»
Due giorni di inizio anno associativo **2011–12**

■ SABATO 3 SETTEMBRE 2011 ■
EDUCATORI ACR, GIOVANISSIMI, GIOVANI
A LE SELVE (CASTEL DEL RIO)

EDUCATORI GVSS E ANIMATORI GIOVANI

14.30 ⇨ Arrivo alle Selve
15 ⇨ Laboratori e confronto
19 ⇨ Cena
21 ⇨ Gioco!

EDUCATORI ACR

8 ⇨ Ritrovo parcheggio River side (Imola) e partenza
9.30 ⇨ Arrivo e preghiera
10 ⇨ Relazione e attività
12.30 ⇨ Pranzo in condivisione a carico di ogni parrocchia
14.30 ⇨ Relazione e attività
19 ⇨ Cena
21 ⇨ Gioco!

Quote:
⇨ Senza cena e pernottamento: 5 euro
⇨ Cena senza pernottamento: 10 euro
⇨ Cena, pernottamento e colazione: 15 euro

P.zza Duomo, 2 – 40026 Imola BO – ☎ e fax 0542 23201
www.acimola.it | segreteria@acimola.it

AZIONE CATTOLICA – DIOCESI DI IMOLA

«ALZATI, TI CHIAMA!»
Due giorni di inizio anno associativo **2011–12**

■ DOMENICA 4 SETTEMBRE 2011 ■
GIORNATA UNITARIA
A VILLA S. MARIA – TOSSIGNANO

9 ⇨ Accoglienza
9.15 ⇨ Lodi e riflessione sull'icona biblica dell'anno (don Emilio Moretti)
10 ⇨ Suddivisione in settori per la presentazione del programma diocesano
12 ⇨ Comunicazioni della presidenza
12.30 ⇨ Pranzo (€ 15, iscrizioni presso il Centro diocesano entro giovedì 1/9; possibilità di pranzo al sacco)
14.30 ⇨ Presentazione del programma dell'anno con intervento di **Fabio Dovis** (responsabile nazionale della promozione associativa)
16 ⇨ S. Messa

P.zza Duomo, 2 – 40026 Imola BO – ☎ e fax 0542 23201
www.acimola.it | segreteria@acimola.it

L'ICONA BIBLICA L'episodio di Bartimeo ci guida quest'anno

"ALZATI, TI CHIAMA!"

Vedere il figlio di Davide, oggi, è possibile anche per noi come per il cieco di Gerico

don Fabio Gennai*

Ogni anno l'Associazione ci affida un'icona biblica dalla quale ci chiede di partire per alimentare la nostra spiritualità. La proposta per quest'anno è l'episodio di Bartimeo, il cieco di Gerico (Mc 10, 46-52).

LA "STRADA" DI GERICO

Ancora una volta, quella "strada" che da Gerico sale a Gerusalemme non è solo un'indicazione geografica, ma risulta la strada di tutti coloro che camminano nella storia e che, in modi diversi, ma unici arrivano all'incontro con Gesù, il Figlio di Davide: l'amato, il prediletto, colui nel quale il Padre si compiace e che è immagine dell'uomo nuovo che ciascuno è invitato a realizzare *con* e *in* se stesso.

È su quella strada che riscontriamo la cieca condizione di emarginazione e di solitudine; ci riconosciamo mendicanti di una grazia che da soli non siamo capaci di generare, di donarci, di creare. Il mendicante sa però cosa chiede: la *pietà*, cioè l'amore libero e incondizionato di Gesù per lui. Il mendicante ha bisogno e vuole essere amato.

Questo desiderio è ciò che anima il grido – "figlio di Davide abbi pietà di me" – e il coraggio di rompere il grigiore della tenebra della cecità con le parole di speranza che trovano in quelle di Gesù la felice corrispondenza: "Chiamatelo". Un primo imperativo che è un comando, inatteso e soprattutto nuovo, che rappresenta e corrisponde, su quella medesima strada comune, la novità che è Gesù stesso. Novità di un comando, novità di un incontro, la novità che è il "Figlio di Davide". Tutti coloro che sono in quella strada ora vedono e riconoscono un fatto nuovo, ed essi stessi si fanno portavoci e artefici della stessa novità "ALZATI, TI CHIAMA!".

Il campo famiglie a Brentonico (Tn) dal 14 al 21 agosto

UNA RELAZIONE PERSONALE

Ora la relazione diviene stringente e personale, la scorgiamo proprio nella essenzialità delle parole. Chiede Gesù: Cosa vuoi che io faccia per te? E Bartimeo: Rabbunì, che io veda! E Gesù prosegue: Va', la tua fede ti ha salvato.

Quel coraggio che anima il grido di Bartimeo è la voce che del profondo è riconosciuta da Gesù e che permette a Dio di entrare ancora nella storia del cieco e di aprirgli gli occhi per farlo vedere e cosi essere salvato. Nella riscoperta (vedere di nuovo) della propria storia, che si esprime in quella puntuale chiamata, a ciascuno è data l'occasione, come a Bartimeo, di riprendere in mano la propria vita e i propri sogni e seguire Gesù lungo la strada che dalla bella città di Gerico conduce alla gloriosa Gerusalemme. Un cammino tutto in salita – non più ai margini e non più da soli – ma con il Figlio di Davide e con i *"molti"* fratelli.

L'incontro di Gesù con Bartimeo ci propone di aderire a quella continua conversione che corrisponde alla richiesta di "guarigione" in modo tale da essere poi portatori di quella Parola che permette a ogni uomo di incontrare Gesù e di vedere con i propri occhi la bellezza del risorto. Unica bellezza che, come ci ricordava il cardinal Martini, salverà il mondo: "Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo".

Vedere il figlio di Davide, oggi, è possibile anche per noi come per Bartimeo, coltivando la vita spirituale e custodendo l'interiorità.

**assistente diocesano unitario*

Scuola Educatori, Responsabili e Animatori

LA S.E.R.A. RIPARTE

Con il rinnovo delle cariche è ripartito il Laboratorio della Formazione, luogo che in Azione Cattolica ha il compito di tenere alta l'attenzione sulla formazione delle persone. Dopo un articolato percorso che ha visto il Laboratorio impegnato nello studio del progetto formativo dell'AC, ora è il tempo della **sperimentazione di strade nuove** che facciano incontrare le **risorse presenti** (disponibilità ed entusiasmo degli educatori, fiducia delle famiglie, un percorso associativo educativo strutturato e collaudato,...) con le **debolezze** che ogni realtà educativa normalmente contiene (giovane età degli educatori, inesperienza, scarsa preparazione pedagogica, poca vita associativa,...).

Lasciando da parte lamentele e scoraggiamenti, il Laboratorio della Formazione, supportato dalla Presidenza diocesana e motivato dagli Orientamenti pastorali dei vescovi 2011-2020, ha sviluppato un PERCORSO DI FORMAZIONE che ha raccolto l'adesione entusiastica dell'Ufficio di Pastorale Giovanile e del Progetto Policoro, realtà entrambe impegnate anche nella formazione degli animatori degli Oratori e dell'Estate Ragazzi. Ciò che è uscita è una Scuola che risponde ai bisogni dei nostri educatori, responsabili, animatori che, spesso, sono anche impegnati negli Oratori e nell'Estate Ragazzi; una Scuola attenta alla realtà che stanno affrontando; una Scuola che li apre alla collaborazione con chi è impegnato, come loro, su questi temi – gli educatori dell'Estate Ragazzi – per provare a costruire una concreta "alleanza educativa" sul territorio.

Per i temi attuali, i contenuti avvincenti, il metodo laboratoriale, lo svolgimento delle serate con la cena insieme, la competenza dei relatori... ci sentiamo di raccomandare di sfruttare al massimo quest'occasione... di partecipare e favorire la partecipazione di tutti.

Le date:

Lunedì 10 ottobre: "IO… un giorno crescerò!"
Martedì 25 ottobre: "Sono un ragazzo fortunato"
Lunedì 7 novembre: "Lo strano percorso"
Lunedì 5 marzo 2012: "Giochiamo… a un gioco?"
Lunedì 12 marzo: "Gesù mi ama, mi vuole bene"

Marilena Spadoni
(Laboratorio della Formazione)

LE SETTIMANE DELL'AC Le proposte da ottobre ad aprile

SPIRITO, PACE, SOCIALE, COMUNITÀ

Il tema del VII incontro mondiale delle famiglie, "La famiglia: il lavoro e la festa", sarà un'attenzione unitaria di tutta l'associazione

Matteo Manzoni

Accantonate nel denso periodo del Sinodo, tornano quest'anno le "**Settimane**", momenti in cui l'Associazione propone a larga scala occasioni di confronto sulle dimensioni fondanti della esperienza cristiana (quella spirituale, quella della carità, quella sociale, quella comunitaria,…).

IN VISTA DEL VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

In particolare approfondiremo i contenuti proposti dal VII incontro mondiale delle famiglie in programma a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012. Il tema dell'incontro**, "La famiglia: il lavoro e la festa"**, sarà un'attenzione unitaria di tutta l'associazione (come è stato con il bene comune negli ultimi anni). "*Auspico* – scrive il Papa nella lettera di indizione dell'appuntamento del 2012 – *che già nel corso dell'anno 2011, XXX anniversario dell'Esortazione apostolica Familiaris consortio, "magna charta" della pastorale familiare, possa essere intrapreso un valido itinerario con iniziative a livello parrocchiale, diocesano e nazionale, mirate a mettere in luce esperienze di lavoro e di festa nei loro aspetti più veri e positivi, con particolare riguardo all'incidenza sul vissuto concreto delle famiglie*".

Il tema sarà proposto e affrontato da diverse angolature durante l'anno, presentando come il lavoro e la festa siano intimamente collegati con la vita delle famiglie, ne condizionino le scelte, influenzino le relazioni tra i coniugi e tra i genitori e i figli, incidano sul rapporto della famiglia con la società e con la Chiesa. Ogni numero di Ipe e il sito *www.acimola.it* presenteranno riflessioni, suggerimenti di materiali di approfondimento ed esperienze sull'argomento.

La Festa della Pace 2011

LE SETTIMANE PROPOSTE

Operativamente queste sono le sottolineature che vengono proposte:

1. Settimana dello Spirito (Ottobre). La Sacra Scrittura (Gen capitoli 1-2) evidenzia che famiglia, lavoro e giorno festivo sono doni e benedizioni di Dio per aiutarci a vivere un'esistenza pienamente umana. Vorremmo proporre a tutti una valorizzazione della spiritualità familiare (che non è solo la preghiera nella famiglia). Tale settimana, accompagnata da un sussidio, verrà accompagnata da un incontro pubblico con un testimone di spiritualità familiare.
2. Mese della Pace (Gennaio). La tradizionale Festa della Pace dell'Acr avrà una sottolineatura su questo tema visto che i ragazzi fanno a pieno titolo parte della famiglia, vivono la festa e respirano come i genitori vivono a loro volta la famiglia, il lavoro e la festa.
3. Settimana sociale (Febbraio). Tramite un'incontro pubblico e una messa in rete di materiale, vorremmo aiutare le persone ad affrontare dal punto di vista politico/sociale uno dei nodi delle relazioni fra lavoro e famiglia, festa e famiglia o lavoro e festa.
4. Settimana della Comunità (Aprile). La tradizionale Festa Unitaria sarà preceduta da una proposta a livello parrocchiale (verranno fatte diverse proposte e ogni parrocchia potrà trovare la sua dimensione - esperienze di convivenza per i giovani, momenti di preghiera e conviviali comuni fra famiglie, …) che valorizzi la dimensione comunitaria e di famiglia dell'associazione e della parrocchia. Alla Festa unitaria verrà curata la dimensione della Festa nelle sue relazioni con il lavoro e la famiglia.

SETTORE ADULTI "Un passo oltre" nel cammino annuale

ADULTI: PANTOFOLE O SCARPONCINI?

Damiano e Maria Pia*

"Alzati, ti chiama!" è la frase che il cieco Bartimeo si sente rivolgere quando Gesù lo chiama in mezzo alla folla, immediatamente si sente amato e si riscatta dalla sua condizione. La stessa frase viene rivolta a ognuno di noi per scuoterci dalle fatiche e dalle fragilità che la nostra vita ci ha fatto conoscere e per invitarci ancora a seguirlo.

VOCI IN MEZZO AL RUMORE

Ma ci viene anche proposta l'esperienza straordinaria di farci voce di Gesù in mezzo al rumore. Qualcuno dice a Bartimeo che Gesù lo sta chiamando, noi possiamo essere quella voce per tutti quelli che, come il cieco, non vedono più Gesù e accompagnarli alla Sua presenza.

Con una generosità reciproca: Gesù ci permette di conoscerlo e seguirlo e noi, per dirla con le parole di Benedetto XVI, come frutto di questo incontro ci mettiamo "*a disposizione del Signore nella Chiesa con un impegno solenne, pubblico, in comunione con i Pastori, per dare buona testimonianza in ogni ambito della vita, con la presenza capillare nelle parrocchie, nelle famiglie, nei quartieri, negli ambienti sociali. Una presenza vissuta nella quotidianità e nell'aspirazione alla santità di uomini e donne contenti della loro fede, che vogliono accompagnare le nuove generazioni con amore, con saggezza e con la preghiera, che intendono costruire con pazienza tessuti di vita comunitaria e affrontare i problemi più scottanti della vita quotidiana della famiglia*".

La generosità che si fa accompagnamento delle situazioni e delle persone perché nessuno sia lasciato solo.

LA VICINANZA ALLE PARROCCHIE

Stiamo preparandoci perché nessuna parrocchia sia lasciata sola. Cercheremo di dare agli animatori dei gruppi adulti l'opportunità di formarsi in un incontro della scuola educatori; stiamo organizzandoci per far visita ai responsabili e ai gruppi adulti della diocesi; stiamo preparando degli incontri riservati alle giovani coppie perché possano, nello stile dell'AC, diventare lievito per chi vive questo particolare e bellissimo momento dei primi anni di matrimonio...

La famiglia, poi, sarà una delle attenzioni primarie quest'anno, in preparazione alla giornata mondiale delle famiglie di maggio 2012 a Milano.

Pensiamo a te, *Adulto* di Ac, a te, *Adultissimo*, come fedele custode della memoria e identità dell'associazione, pietra viva, operaio della prima ora nella vigna del Signore. Condividiamo con te un'altissima vocazione laicale – il singolare ministero dell'AC – che, come tale, va custodita; noi adulti sappiamo bene che non basta un sì detto il primo giorno, il sì va ripetuto ogni giorno dell'esistenza. Così non basta decidere di mettersi in cammino, occorre perseverare nel cammino, un passo dietro l'altro...

UNA REGOLA DI VITA

A tale scopo abbiamo bisogno di darci una regola di vita per ogni giorno... Sì, proprio noi adulti ne abbiamo bisogno! Proprio oggi, che non abbiamo tempo..., abbiamo bisogno di riacquistare la consapevolezza che solo Dio è Signore del tempo.

Quest'anno vogliamo proporre a ciascuno di vivere ogni giorno un po' di tempo per Dio, un po' di tempo per sé e un po' di tempo per gli altri, perché da una profonda vita spirituale matura la consapevolezza di essere dono di Dio e di esserlo ancor più nella comunità.

Allora per fare tutto questo impegnativo ed entusiasmante cammino insieme, via le pantofole! e indossiamo gli scarponcini per fare, come titola il testo adulti 2011/12, "un passo oltre"!

**vicepresidenti adulti*

Il campo famiglie a Brentonico (Tn) dal 31 luglio al 7 agosto

SETTORE GIOVANI Questo è un tempo di grazia in cui Dio abita

LA VITA IN CRISTO NON È PRECARIA

Antonio e Rossella*

Il tempo che è dato da vivere è caratterizzato da una serie di incertezze, di precarietà e da uno sguardo carente di desideri nei confronti del presente e del futuro. Per un giovane invece è importante riconoscere che questo è un tempo di grazia in cui Dio abita e si manifesta. Scegliere ciò che dà senso alla propria vita implica un esercizio continuo al discernimento, un lavoro su di sè per andare alla profondità dell'esistenza umana e di fede. Per l'AC mettere al centro la persona è l'impegno che dà forma all'identità e alla proposta educativa.

CONTEMPLATIVI

Nel prossimo anno associativo siamo chiamati a porci nell'atteggiamento della contemplazione attraverso l'esperienza di Bartimeo, l'uomo cieco che chiede a Gesù di salvarlo. Una contemplazione non passiva, ma che parte da un grido di consapevolezza, quella del proprio limite e della propria cecità, e da una speranza certa, quella in Cristo, il Salvatore: questo sarà l'inizio di un cammino che ci condurrà a rileggere la nostra storia personale con occhi nuovi, ad allenare il cuore al silenzio, al discernimento e alla preghiera; a educarci a scelte coraggiose per essere giovani che non stanno fermi ad aspettare, ma che, in un cammino di fraternità dentro la Chiesa, osano e decidono di prendersi cura delle necessità dell'uomo e del mondo.

RIPROPOSTA LA SCUOLA DELLA PAROLA

E così per i **giovani** oltre ai tradizionali momenti degli esercizi spirituali nei periodi di Avvento e Quaresima, (ri)prende forma la proposta della **Scuola della Parola**, pensata proprio per aiutarci a far incontrare il Vangelo con la quotidianità ritrovando il cuore della vita cristiana, avendo come obiettivo la ricerca di senso, dell'essenziale. In parallelo, la partecipazione alla proposta della *Scuola diocesana di Dottrina Sociale della Chiesa* vuole essere quello strumento che ci esorta a ragionare e a farci carico del mondo sotto lo sguardo e la voce della Chiesa, per capire le dinamiche di questa società e appassionarci al bene comune.

ALLA SEQUELA DI GESÙ

Il cammino dei **giovanissimi** (i ragazzi che frequentano le scuole superiori) avrà una spiccata attenzione ad aiutare gli adolescenti ad accogliere la chiamata del Padre e riscoprire la gioia del mettersi alla sequela di Gesù, con alla base i quattro punti del progetto formativo di AC: interiorità, fraternità, responsabilità ed ecclesialità; il percorso diocesano inizierà ufficialmente con la Santa Messa di inizio anno (a fine settembre) e,tra le varie iniziative, verrà proposta nei tempi liturgici forti l'esperienza dei *ritiri spirituali*.

Il cammino dedicato ai ragazzi dai 18 ai 20 anni (*percorso 18-20enni*) vuole essere un ulteriore attenzione alle persone in un periodo così delicato della vita: quello che porta un adolescente al passaggio dell'età matura.

**vicepresidenti giovani*

I giovanissimi che hanno partecipato al campo a Oltre il Colle (dal 30 luglio al 6 agosto)

SCUOLA DELLA PAROLA (PER ADULTI E GIOVANI)

La lectio sul Vangelo della Domenica successiva è tenuta da don Giorgio Sgubbi, ogni primo sabato del mese, alle ore 18 presso le Suore di S. Teresa – Imola.

Fa eccezione il primo appuntamento che è sabato 15 ottobre; alla lectio seguirà un momento di adorazione e poi l'agape fraterna.

ACR Nell'anno della sequela l'Acr...

"PUNTA IN ALTO"

Davide e Daniele*

Lo slogan che accompagna il cammino Acr di quest'anno invita i ragazzi a "puntare in alto" ovvero a riconoscersi dentro a un progetto meraviglioso d'amore che riempie di significato e valore tutte le cose. Camminare alla sequela di Gesù significa imparare da Lui a vivere in piena libertà nell'Amore di Dio.

Come Bartimeo (Mc. 10, 46-52), infatti, ognuno di noi è interpellato da Gesù a chiedersi cosa vogliamo che faccia per noi. Una domanda che ci spinge ad andare in profondità, per scoprire il desiderio che da sempre abita il cuore di ogni uomo, un desiderio che ci spinge persino ad abbandonare quanto per altri sembra essenziale per seguire Gesù in piena libertà e con gioia, fino a scoprire in Lui quell'essenziale che ci rende vivi.

Riscopriamo quindi assieme come, nelle piccole cose di ogni giorno, ci sia data la possibilità di scegliere Dio, vivendo appieno la nostra vocazione battesimale all'interno di una Chiesa che non ci lascia mai soli.

IN MONTAGNA!

Nel cammino Acr di quest'anno a fare da ambientazione sarà la montagna; la montagna ci rimanda alla categoria della sequela e al cammino che ogni giorno siamo chiamati a compiere sui passi del Signore Gesù. Il monte, inoltre, simboleggia il luogo privilegiato dell'incontro fra l'uomo e Dio Padre.

Nessun incontro con Dio però è fine a se stesso; nell'esperienza della fede non rappresenta mai il momento esclusivo, né un traguardo, ma sempre e soltanto una tappa intermedia: è un'esperienza che rinfranca interiormente e fornisce nuove motivazioni per tornare, con spirito rinnovato, agli impegni e alle situazioni della vita quotidiana.

Vogliamo quindi camminare uniti per accompagnare tutti i bambini e i ragazzi fino alla meta, che non è più oggetto di conquista, ma diviene dono di grazia, affinché la bellezza della salita e degli incontri fatti in essa riempiano il cuore di gioia.

L'esperienza unica dell'incontro con il Signore della vita ci spinge a scendere, a tornare nel mondo e a testimoniare le grandi meraviglie del Suo amore.

CHIESA APERTA

Anche quest'anno ci saranno momenti in cui ai bambini e ragazzi sarà data la possibilità di aprirsi alla Chiesa diocesana vivendo momenti di preghiera e festa.

Il 1° ottobre la September Fest, il 27 novembre la giornata di spiritualità, il 29 gennaio la festa della pace, il 17 e 18 marzo i ritiri, il sabato 26 maggio la festa degli incontri e poi tutti insieme ai campi estivi!

Non resta quindi che mettersi in cammino; ci vediamo sulla strada!

**responsabili Acr*

Il campo di III media (Oltre il Colle, 16-23 luglio)

MLAC Il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica

FAMIGLIA, FESTA, LAVORO

Floriano e Valentina*

Il Movimento Lavoratori di Azione Cattolica (MLAC) della nostra diocesi inizia il suo primo anno di programmazione delle attività, dopo essere stato impegnato fino ad ora nei suoi primi passi di costituzione, nel Congresso nazionale ed in altre attività legate a conoscere le persone ed il territorio in cui opera.

GLI OBIETTIVI

Il tema scelto per il cammino annuale dell'associazione diocesana, ci impegna a far sì che le tre parole, "famiglia", "festa", "lavoro", non siano temi da affrontare separatamente ma in modo organico e trasversale. Cosa vuol dire per la famiglia capire il valore ed il significato della festa? Cosa c'entra il lavoro con la famiglia e la festa? Per questo primo anno di cammino abbiamo pertanto individuato i seguenti obiettivi:

- l'animazione trasversale delle tante e belle iniziative che l'associazione ci propone, cercando di inserire e mettere a disposizione la nostra sensibilità alle tematiche del mondo del lavoro;
- l'attenzione al territorio e a quanto ci accade attorno per aiutarci e aiutare a capire gli avvenimenti e le problematiche;
- rendere sempre più consapevoli quanti hanno già fatto la scelta del movimento, coinvolgendoli e informandoli sulle tante iniziative in campo;
- continuare il lavoro di crescita del movimento, incontrando le persone nei gruppi parrocchiali, in collaborazione con le equipe adulti e giovani;
- stimolare la collaborazione con associazioni e movimenti che abbiano a cuore le tematiche del lavoro così da poter creare sinergie e dare risposte sempre più precise sia dal punto di vista culturale (prendere posizione) sia dal punto di vista progettuale (fare concretamente);
- stimolare una continua riflessione sulla spiritualità del lavoro, inteso come "tempo buono" e non come "tempo di mezzo", intervallo necessario tra le nostre attività di animazione e crescita cristiana (a questo proposito vogliamo che l'appuntamento mensile con la S.Messa animata dal MLAC diventi una buona abitudine);
- L'attenzione al mondo giovanile, così in difficoltà nel mondo del lavoro, sia per la difficoltà di entrarvi in modo stabile, sia per quanto riguarda l'approccio culturale e valoriale a questo mondo. A tal proposito vogliamo mettere in campo una ricerca e raccolta dati rivolta ai giovani studenti dell'ultimo anno delle superiori, per poter capire qual è la loro idea dell'approccio al mondo del lavoro, che per alcuni è molto vicino, per altri passa attraverso la scelta dell'indirizzo universitario.

Non ci resta che dire: buon lavoro a tutti, o meglio "lavoro buono" a tutti!

**segretari Mlac*

S. MESSA MLAC (PER ADULTI E GIOVANI)

La S. Messa, proposta dal Mlac e con omelia di don Ottorino Rizzi sulla spiritualità del lavoro, è sempre alle 18.30 a Croce in Campo – Imola. Gli appuntamenti sono: 8 settembre, 13 ottobre, 10 novembre, 12 gennaio 2012, 9 febbraio, 8 marzo, 12 aprile, 10 maggio, 14 giugno e 12 luglio.

MSAC Il Movimento Studenti di Azione Cattolica

TO BE A STUDENT!

Quest'anno ci vogliamo concentrare di più su cosa significa vivere la scuola come una vocazione

Michele e Anna*

Pronti?!... Partiamo! Il nuovo anno è alle porte e il Msac si prepara per una nuova missione: "to be a student". Se l'anno precedente si è svolto all'insegna del bene comune quest'anno ci vogliamo concentrare di più su cosa significa "essere studenti", cioè vivere la scuola come una vocazione. Questo sarà il tema della "**Quattro Giorni Msac 2011**", che si svolgerà alle Selve di Castel del Rio dal 5 all'8 settembre, guidati da quattro parole: prendersi cura, passione, studio, cultura. Ecco ciò che porteremo con noi nello zaino di scuola.

Durante l'anno scolastico, nelle scuole disponibili, verranno organizzati momenti di confronto e approfondimento su temi di interesse degli studenti coinvolgendo più persone possibili, facendo conoscere anche a loro la bellezza di un cammino insieme e di un impegno comune.

Come ogni anno organizzeremo i due momenti di orientamento per aiutare nel discernimento: in collaborazione con l'ACR per i ragazzi di 3ª media che si preparano ad andare alle superiori e con il settore Giovani per i maturandi che devono scegliere la facoltà universitaria. Infine non mancheranno momenti di festa e condivisione.

**segretari Msac*

APPUNTAMENTI

DIOCESANI PRINCIPALI A.A. 2011/'12

Settembre 2011	3-4: **2gg di formazione** Educatori ACR e Giovanissimi e Animatori Giovani (con Scuola di base per educatori ACR) 4: **Giornata Unitaria**: "Alzati, ti chiama!" con consegna del mandato a educatori e responsabili
Ottobre 2011	10-16: **Settimana dello Spirito,** aperta il 9 ottobre da **don Carlo Rocchetta** (Casa della Tenerezza – Perugia) sulla spiritualità familiare 16: Oktober fest MSAC
Novembre 2011	27/11-4/12: **Settimana della Carità** Giornata **famiglie**
Dicembre 2011	8: Feste dell'**Adesione** **Esercizi spirituali** e **ritiri**
Gennaio 2012	Mese della **Pace** 29: **Festa** diocesana della Pace, con incontro coi genitori
Febbraio 2012	13-19: **Settimana Sociale**
Marzo 2012	**Esercizi spirituali** e **ritiri** 25: Giornata **Adultissimi**
Aprile 2012	9-15: Settimana della **Comunità** 15: **Festa Ac** Unitaria
Maggio 2012	6: **Pellegrinaggio** Giovanissimi 26: Festa Acr diocesana degli **Incontri**
Giugno 2012	29/6-1/7: 3gg regionale di spiritualità **MLAC**
Estate 2012	**Campi scuola**

Per i particolari e per l'elenco di tutte le iniziative, ritira il planning completo e i volantini in Centro diocesano di Ac (p.zza Duomo, 2 - Imola; martedì 16-19, giovedì e sabato 9-12) o visita il sito: www. acimola.it